



Uno Zodiaco per due Vitali

La prova di Andrea e Giancarlo

di **LUISA CIUNI**

- MILANO -

UN ALTRO libro a due mani, Vitali più Vitali. Uno, Andrea scrive, l'altro, Giancarlo, disegna. Questa volta acqueforti che rappresentano ciascuna un segno zodiacale, da Zodiac il nome del volume pubblicato da Cinquesensi, l'editrice che prosegue da tempo a credere in questa collana in cui ognuno dà un pezzo di sé realizzando una sintesi divertente e piacevole, tutta da leggere. Il libro è il tredicesimo della serie.

ZODIAC, questa prova di fine anno, ha un titolo furbo che rimanda all'oroscopo, ai pianeti, al tema natale. Ma se Giancarlo si sperimenta nella tradizionale iconografia di stelle e pianeti, Andrea si cimenta con racconti affini a storia e reputazione dei segni dello zodiaco senza mai, neanche una volta, scendere a contatto con oroscopi o credenze varie.

Si tratta di storie brevi ambientate sulle coste del lago di Como senza nessuna definizione di spazio e tempo. Sembrano lontanissime ma forse non lo sono. Ogni lettore ha la facoltà di scegliere da solo in quale momento collocarle, secondo la propria disponibilità mentre la scansione delle stagioni è dettata - quella sì - dal ciclo astronomico.

Inverno, primavera, estate e autunno scorrono uno dopo l'altro scanditi dai nomi latini dei segni. Inutile sottolineare che la domanda da cinepanettone «Di che segno sei» non ha padrone in questa prosa.

Andrea Vitali si restringe nella prova del racconto breve. Mantiene con civetteria gli strani nomi e cognomi che caratterizzano i personaggi dei suoi romanzi ma assume dei chiaroscuri gotici attraverso cui si nota un certo nuovo mal di vivere dei protagonisti.

E SE il prefetto della cittadina non può chiamarsi in altro modo che Giansereno Melensi e il tirchio Zelindo Borghesio, un nuovo soffio di noir pervade le dodici trame, strette ma dense come se l'autore - sacrificando la lunghezza - volesse dare più spessore ai personaggi. Ad esempio, abbiamo Cristiano oscuro studente di scarse capacità, seduttore/ sedotto dalla supplente di scienze. Finirà male. Ma non sveliamo come. C'è la beffa dei figli del maniacale arpagone Borghesio, la disillusione della consorte dell'idraulico. Le storie «proprio così» di una comunità che sembra la stessa di quella sempre descritta ma narrata da qualcuno più asciutto, severo. Fore anche più cattivo.

I lavori di Giampaolo Vitali ritmano il volume. La scelta iconografica è quella convenzionale dei segni zodiacali rielaborati uno dopo l'altro dal segno grafico, qui molto più netto ed essenziale che nei dipinti e in molti altri volumi della collana.

Un lavoro a due mani che verrà presentato dallo scrittore Andrea Vitali e da Cinquesensi editore oggi alle 15 al Ristorante Cavallo Bianco in Via Vittorio Veneto, 29 a Bellano (LC).

E dove se no?